



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di BERGAMO



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Senato Accademico, nella seduta del 7.10.2013, ha deliberato l'integrazione della composizione del Presidio della Qualità con la nomina della responsabile dell'Ufficio Orientamento, stage e placement per la restante parte del triennio accademico 2012/2015.

I componenti del Presidio della Qualità, in carica per la restante parte del triennio 2012/2015, sono pertanto i seguenti:

- Prof. Virgilio Bernardoni, Delegato Didattica, Presidente
- Prof. Gianpietro Cossali, Delegato Ricerca
- Prof. Piera Molinelli, Delegato all'Orientamento
- Prof. Giuliano Bernini, Delegato all'Internazionalizzazione
- Dott. Mariaferanda Croce, Responsabile Ufficio Programmazione
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Ufficio Ricerca
- Dott. Elena Gotti, Responsabile Ufficio orientamento, stage e placement

Date le dimensioni dell'Ateneo, non si è ritenuto necessario istituire delle articolazioni periferiche del Presidio della Qualità.

Per quanto concerne le attività svolte dal Presidio della Qualità nel 2013, esso si è riunito formalmente 4 volte. Nel corso di tali riunioni:

- si è proceduto alla nomina del Presidente;
- sono stati forniti dati e indicazioni per la stesura dei primi Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio ed è stata realizzata la verifica dei contenuti degli stessi al fine del loro caricamento in Banca Dati;
- è stato realizzato il costante monitoraggio delle informazioni inserite dai Corsi di studio nelle schede SUA ai fini dell'accreditamento iniziale, nel rispetto delle scadenze fissate dal Ministero per il completamento delle diverse sezioni;
- sono stati elaborati i documenti richiesti all'Ateneo relativi alla Scheda descrittiva dell'organizzazione generale dell'Ateneo (Organigramma), alla descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo e altri documenti ritenuti utili;
- sono stati individuati gli indicatori da elaborare e sono state fornite le relative indicazioni al fine della redazione delle prime relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dei Rapporti di Riesame 2014.

Si segnala inoltre che il Presidio della Qualità, in seduta congiunta con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ha definito le modalità di conduzione della campagna di valutazione della didattica dell'a.a. 2013/14, di cui si dirà nel successivo p.to 4.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "decreto integrazione Presidio Qualità.pdf"

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Per il completamento delle schede SUA-CdS, per la redazione dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni paritetiche il Presidio della Qualità ha promosso, nel corso del 2013, una serie di occasioni di confronto con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, con i Presidi di dipartimento e con i Presidenti delle commissioni paritetiche e dei Consigli per la didattica, ove istituiti.

In particolare sono stati organizzati i seguenti incontri di accompagnamento e condivisione per la costruzione di un sistema di AQ di Ateneo:

18.02.13 Incontro con i Presidenti dei Consigli di corso di studio, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche e i Responsabili dei Presidi di dipartimento al fine di coordinare le attività periodiche di Riesame dei Corsi di studio.

Il Presidio della qualità, per garantire omogeneità e comparabilità tra i Corsi di studio, ha definito un insieme di dati utili per il riesame dei Corsi di studio e lo ha messo a disposizione dei Gruppi di Riesame tramite un portale ad accesso riservato a docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

A valle di tale incontro è stata inviata a tutti gli attori una nota con le indicazioni per la stesura del primo Rapporto di riesame.

Tutti i Rapporti di Riesame sono stati analizzati dal Presidio della Qualità, che ha formulato in taluni casi delle richieste di revisione. La versione definitiva dei Rapporti di riesame è stata caricata entro la scadenza del 29.03.13.

07.05.13 Incontro con i Presidenti dei Consigli di corso di studio in vista della scadenza del 30.05.13 per la compilazione delle schede SUA-CdS, con riferimento alla didattica programmata ed erogata e alla sezione qualità.

11.06.13 Incontro con i Presidenti dei Consigli di corso di studio per la programmazione delle attività al fine del rispetto della scadenza del 30.06.13 per la compilazione delle schede SUA-CdS.

10.07.13 Incontro con i Presidenti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti per riflettere sulle attività da programmare, le tempistiche e i contenuti della prima Relazione da stendere con scadenza 31 dicembre.

03.12.13 Incontro con i Presidenti dei Consigli di corso di studio, delle Commissioni paritetiche, dei Consigli per la Didattica e dei Gruppi di riesame per condividere gli obiettivi del sistema AVA in vista dell'adozione di un sistema di qualità di Ateneo e dell'avvio della programmazione didattica per l'a.a 2014/15.

A valle di tale incontro è stata inviata a tutti gli attori coinvolti una nota con le indicazioni (alla luce della nota dell'ANVUR del 2.12.2013) e le scadenze sia per la stesura della prima Relazione a cura delle Commissioni paritetiche, sia per la stesura dei Rapporti di Riesame (RAR) 2014.

Il 24.12.13, a seguito dell'esame svolto a cura del Presidio della Qualità di tutte le relazioni trasmesse da parte delle Commissioni paritetiche e della richiesta di integrazione rivolta ad una di esse, tutte le Relazioni nella versione definitiva sono state caricate nell'apposita sezione della banca dati ministeriale e trasmesse al Nucleo di Valutazione.

Nel 2013 il Presidio della Qualità si è dotato di un proprio indirizzo di posta elettronica e di una apposita pagina sul sito web dell'Ateneo. Inoltre, su impulso del Presidio, nel portale dell'Ateneo ad accesso riservato a docenti e personale tecnico-amministrativo è stata creata un'apposita sezione AVA in Qualità corsi contenente i Verbali e le indicazioni operative del Presidio della Qualità, le Relazioni delle commissioni paritetiche e i Rapporti di Riesame.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo coinvolgono a diversi livelli di responsabilità i seguenti organi:

il Rettore

il Presidio della Qualità di Ateneo

i Consigli di Dipartimento

le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti

i Consigli di Corso di studio

i Gruppi di riesame dei Corsi di studio

il Nucleo di Valutazione.

Le strutture operative coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono le seguenti:

- l'Ufficio programmazione didattica e formazione post laurea: coordina le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dà supporto ai Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA;

- i Servizi statistici: mettono a disposizione, su indicazione del Presidio della Qualità, tutti i dati utili per la programmazione didattica, per il riesame dei Corsi di studio e per l'attività di monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Studio a cura delle Commissioni paritetiche;

- il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale;

- il Servizio studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale;

- l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro;

- l'Ufficio Programmi Internazionali, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: è la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali;

- il Servizio per le disabilità e i DSA: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili;

- il Centro Competenza Lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere;

- il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione: è la struttura che fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università;

- i Servizi bibliotecari: forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti;

- il Servizio per il diritto allo studio: affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa);

- il Servizio Ricerca e trasferimento tecnologico: supporta l'attività di ricerca scientifica attraverso la divulgazione di bandi nazionali e internazionali, il supporto amministrativo ai docenti/ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca e alle rendicontazioni;

- la Scuola di alta formazione dottorale: ha compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

La Relazione introduttiva al Bilancio preventivo definisce le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo. Il budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa e all'impegno di spesa.

Gli indirizzi strategici e operativi dell'Ateneo sono definiti nei seguenti documenti:

- il documento di programmazione triennale 2013-15;
- i documenti di programmazione economico-finanziaria annuali e triennali;
- le linee di indirizzo approvate dagli organi di Ateneo come il Teaching Quality Program e il piano di internazionalizzazione;
- il Piano della performance.

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa; annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per l'anno accademico successivo.

In applicazione del DM 47/2013 l'Ateneo ha assunto i seguenti provvedimenti e ha individuato le seguenti procedure per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità.

a) Ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti sulla base delle competenze e del ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa rappresentare le esigenze e agire con efficacia in tutti gli aspetti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo.

b) Con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale

ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissi;

ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate;

ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.

c) Ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.

d) Ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione fra tutti gli attori implicati delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.

e) Ha realizzato in MyPortal un luogo virtuale per la condivisione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini della conduzione di corsi di studio.

POLITICA DI ATENEO PER LA QUALITÀ

Quale strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità didattica dell'Ateneo, su proposta del Rettore e dei Delegati alla Didattica, all'Internazionalizzazione e all'Orientamento, il Senato Accademico ha adottato nella seduta del 17/12/2012 il piano pluriennale denominato Teaching Quality Program 2013-15 (TQP), finalizzato a incentivare l'incremento qualitativo e il riequilibrio dell'offerta formativa.

Il TQP è stato successivamente modificato con deliberazione del Senato Accademico del 28.2.2013 al fine di renderlo coerente con le disposizioni contenute nel DM 47 del 30.01.2013 Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, che ha fissato i requisiti per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio.

La prima fase del programma ha riguardato la programmazione didattica per l'a.a. 2013/14 e si è conclusa con la definizione della quota premiale da assegnare ai corsi di studio a.a. 2013/2014, avvenuta nella seduta del Senato Accademico del 16.12.13.

Nella seduta del 04.02.14 il Senato Accademico ha approvato la seconda fase del Progetto, che focalizza gli obiettivi per l'a.a. 2014/15 così definiti:

- mantenimento e consolidamento dei risultati già ottenuti con riferimento agli indicatori previsti per l'a.a. 2013-14;

- disciplina dei restanti indicatori già previsti nel TQP 2013/15 ma non attivati nell'a.a. 2013/14 inerenti Attrattività e regolarità degli studi, Soddisfazione degli studenti e Promozione dell'alta formazione (nel documento "TQP II° fase" in allegato tali indicatori sono esplicitati nel dettaglio).

Il Piano di promozione della qualità della ricerca, adottato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e del Delegato alla ricerca già dall'anno 2011, è costituito da diverse azioni scandite nel tempo e di seguito descritte.

1. Valutazione e incentivazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti. L'obiettivo di questa azione è la promozione e l'incentivazione di tutte quelle attività di ricerca che permettano di migliorare il posizionamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo nel campo della ricerca. In particolare il programma individua quali fattori importanti nel definire la qualità della ricerca dell'Ateneo:

la produzione scientifica dei suoi docenti e ricercatori;

la partecipazione a programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB, ecc);

la partecipazione a progetti di ricerca internazionali;

la capacità di intercettare i fondi per il finanziamento della ricerca.

Ogni anno, a partire dal 2011, il finanziamento dell'Ateneo ai Dipartimenti avviene sulla base di una valutazione quantitativa delle attività di ricerca svolte, fondata sui fattori sopra descritti.

2. Incentivazione delle attività di ricerca in grado di attrarre fondi di finanziamento esterni. Attraverso piani di co-finanziamento, modulati in funzione delle particolari esigenze, vengono incentivate le partecipazioni a bandi di progetti di ricerca regionali e nazionali che permettono l'intercettazione di finanziamenti alla ricerca da fonti esterne.

3. Sostegno ai giovani Ricercatori. Nel 2012 è stato messo a punto un piano di finanziamento dell'attività dei giovani ricercatori attraverso l'attivazione temporaneamente pianificata di assegni di ricerca finanziati e co-finanziati dall'Ateneo. Le risorse interne vengono distribuite attraverso una valutazione delle necessità dei vari settori disciplinari e della capacità degli stessi di produrre ricerca qualificata. Tramite consistenti co-finanziamenti vengono inoltre favorite le azioni volte a intercettare fondi di sostegno esterni.

4. La Scuola di alta formazione dottorale, costituita a decorrere dal 01.11.13, rientra nelle azioni rivolte al miglioramento della qualità delle attività di alta formazione e di ricerca. La Scuola ha le funzioni di gestire e valutare i nuovi dottorati e di definire la distribuzione delle risorse finanziarie sulla base di criteri di qualità scientifica e formativa.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "TQP II° FASE.pdf"

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Per quanto concerne le attività svolte dal Presidio della Qualità, esse sono in linea con i compiti assegnati dalla normativa e dall'ANVUR nelle sue indicazioni.

Per quanto riguarda la composizione del Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione rileva che nel 2013 essa è stata ampliata con l'introduzione di un componente del personale amministrativo. Auspica che ulteriori aggiustamenti in linea con le raccomandazioni del Nucleo vengano portati avanti in futuro.

Per quanto riguarda i rapporti e le sinergie con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, si è cercato di instaurare un proficuo flusso informativo in merito all'organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei corsi di studio e in merito all'adozione delle Relazioni da parte delle Commissioni paritetiche. Il Nucleo rileva che nel corso del 2013 sono state organizzate dal Presidio della Qualità numerose occasioni di confronto periodiche tra i diversi organi coinvolti nell'AQ di Ateneo e auspica che tali occasioni di condivisione possano ripetersi nel 2014, al fine di favorire la costruzione partecipata di una cultura dell'assicurazione interna della qualità.

Nell'ambito del sistema di AQ messo in atto nell'Ateneo, il piano pluriennale di indirizzo delle azioni di assicurazione della qualità della didattica denominato "Teaching Quality Program 2013-15" (TQP) ha visto finora la conclusione del primo anno di applicazione e l'avvio della seconda annualità.

Viste le valutazioni espresse dal Nucleo nella relazione dello scorso anno sulla dimensione dell'orario facile, a chiusura del primo anno di applicazione di tale sperimentazione, si invita l'Ateneo a raccogliere un'opportuna documentazione per poter valutare criticamente punti di forza e di debolezza finora manifestati relativamente all'iniziativa.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. Si rileva una crescente attenzione e interesse rispetto al flusso informativo, che tuttavia non appare ancora sufficientemente diffuso e approfondito con riferimento alle potenzialità e limiti ad esso connessi. E' auspicabile un crescente coinvolgimento di tutti gli attori, al fine della graduale costruzione di una cultura della valutazione che si traduca in azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente. In risposta alla richiesta dei Presidenti dei Consigli di Corso di studio di poter disporre di più dati e in più periodi dell'anno, il Nucleo di Valutazione ritiene che debbano essere definiti criteri e tempistiche condivisi per l'elaborazione dei dati utili nel processo di AQ della formazione, al fine di garantire un flusso informativo non continuativo ma funzionale al rispetto delle scadenze.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

La commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitorare l'andamento dei Corsi di Studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative, elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento.

Si descrivono di seguito la composizione e le principali attività svolte nel 2013 dalle sei Commissioni paritetiche docenti-studenti istituite nell'Ateneo, una per ciascun Dipartimento.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA (Consiglio di Dipartimento del 11/12/2012):

prof. Sergio Cavalieri (Presidente)

prof. Giulio Mirabella Roberti

sig. Nicolì Diego

sig. Pinotti Roberto

Nel corso del 2013 la Commissione paritetica si è formalmente riunita sei volte.

Su proposta della componente studentesca della Commissione, nel corso del mese di dicembre 2013, è stato sottoposto un questionario a tutti gli studenti frequentanti i corsi di laurea di Ingegneria, con domande aperte sui seguenti aspetti: qualità dei servizi logistici e viabilità, qualità dei servizi didattici, qualità delle strutture.

Sulla base delle risposte contenute nei questionari raccolti, nonché sulla base dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi a cura del Nucleo di Valutazione, la Commissione ha formulato alcune proposte di miglioramento della qualità dei servizi contenute nella propria Relazione annuale.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (Consiglio di Dipartimento del 05/12/2012):

prof. Massimo Andreis (Presidente)

prof. Vincenzo De Stasio

prof. aggr. Marco Azzalini

sig. Piazzoli Valentina

sig. Pescatore Rita

sig. Ghidini Mario

La commissione paritetica si è riunita cinque volte nel 2013.

Nel corso delle riunioni sono stati affrontati alcuni problemi evidenziati dagli studenti in merito ai programmi d'esame per i debitori di prova, alla modifica del calendario esami, alla semplificazione dell'iter amministrativo per l'approvazione del progetto di tirocinio. Inoltre sono stati analizzati i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti ed è stata predisposta una proposta migliorativa con riferimento alla distribuzione nei semestri dei vari insegnamenti, criticità rilevata dagli studenti presenti in Commissione.

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA (Consiglio di Dipartimento del 23/10/2012 e decreto rettorale rep. n. 576/21012 del 26.11.2012 per la nomina degli studenti):

Prof. GIANNETTO Enrico (Presidente)

Prof. LO MONACO Francesco

Prof. BRUNELLI Michele

Dott.ssa BARCELLA Alice

Sig.ra VIELMI Giulia

Sig. PREVITALI Giuseppe

La composizione è stata integrata rispetto a quanto stabilito dall'Art. 8 comma 3 del Regolamento di Dipartimento - in seconda istanza con un rappresentante del Corso di studio in Filosofia (Sig. Francesco Rizzi Brignoli) e uno del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (Sig. Mohamed Akram Zgam), al fine di assicurare anche agli studenti di tali Corsi di studio una presenza all'interno della Commissione.

Nel 2013 la Commissione si è riunita 4 volte.

Gli studenti, per mezzo dei loro rappresentanti, hanno manifestato una sostanziale soddisfazione per l'offerta didattica e hanno espresso il desiderio di vivere l'Università come spazio di esperienza nel quale trovino luogo, oltre alle lezioni, tutte le attività che arricchiscano la qualità dell'apprendimento, quali laboratori didattici, seminari, nonché interazioni dirette, di tipo culturale, con il territorio, oltre a un potenziamento delle opportunità di tirocinio.

In considerazione di ciò la Commissione si è impegnata ad attivare tutte le procedure possibili per riuscire a rispondere alle richieste degli studenti di un innalzamento del livello qualitativo dell'offerta generale. Inoltre gli studenti auspicano un ampliamento delle iniziative legate al progetto Erasmus.

Per quanto riguarda il Corso di studio in Filosofia è stata presentata l'esigenza di attivare una laurea magistrale per gli studenti che completeranno la triennale in questo anno accademico; la richiesta è stata accolta nella programmazione dell'offerta formativa a.a. 2014/15 con l'attivazione di un apposito curriculum all'interno del corso di studio magistrale in Culture moderne comparate.

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE STRANIERE E COMUNICAZIONE (Consiglio di Dipartimento del 23.10.2012 e decreto rettorale rep. n. 576/21012 del 26.11.2012 per la nomina degli studenti):

Prof. Emanuela Casti (Presidente)

Prof. Mariagrazia Cammarota

Prof. Francesca Pasquali

Dott. Erminio Corti

Sig. Serughetti Sebastiano

Sig. Spano Antonio

Sig. Lukaj Marcela

La Sig. Quattrone Martina è decaduta dall'incarico e non era sostituibile (Decreto Rettoriale Rep. 477/2013 - Prot. n. 21495/I/14 del 20/9/2013).

Nel 2013 sono state realizzate 4 riunioni della Commissione paritetica. Dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, dai colloqui diretti con alcuni di essi e dalle segnalazioni dei rappresentanti presenti in Commissione sono emerse le seguenti richieste provenienti dagli studenti:

1. la previsione di un'ulteriore sessione di esami;
2. la risoluzione del problema del sovraffollamento delle aule;
3. l'incremento dei test di lingua;
4. un maggiore adeguamento ai curricula dei contenuti di alcuni insegnamenti;
5. un maggiore uso della lingua straniera nelle lezioni e negli esami delle Lauree Magistrali.

Nonostante gli sdoppiamenti di alcuni insegnamenti, si sono manifestati anche per l'anno accademico in corso vari problemi dovuti al sovraffollamento delle aule. Al fine di alleggerire alcuni curricula che tradizionalmente registrano un numero elevato di studenti (come quello in Turismo culturale della laurea in Lingue e letterature straniere moderne), la Commissione prospetta come possibile soluzione un ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di un nuovo curriculum, in grado di equilibrare la distribuzione degli studenti.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI (Consiglio di Dipartimento del 15.01.13):

Prof. Giuseppe Fornari (Presidente)

Prof. Fulvio Cesare Manara

Prof. Igor Sotgiu

Sig. Francesco Chiesa

Sig. Nicholas Parisi

La Sig. Anna Lazzari è decaduta dall'incarico e non era sostituibile (Decreto Rettoriale del 20/09/2013, Rep. 477/2013, Prot. n. 21495/I/14).

Nel corso del 2013 la Commissione paritetica si è riunita 5 volte.

Le principali criticità segnalate dagli studenti hanno riguardato la necessità di ampliare gli spazi destinati allo studio individuale e la sovrapposizione degli appelli d'esame. La Commissione paritetica ha provveduto ad informare i Presidenti dei Corsi di Studio al fine di individuare delle possibili soluzioni. Per quanto riguarda il problema della sovrapposizione degli appelli d'esame, i Presidenti di tutti e quattro i Corsi di Studio hanno lavorato di concerto con gli uffici amministrativi coinvolti nella programmazione degli appelli d'esame e nella relativa distribuzione delle aule disponibili. Inoltre, allo stesso scopo, si è

deciso di estendere a tutti gli iscritti la sessione d'esame di marzo, originariamente riservata agli studenti fuori corso. Per quanto riguarda invece la necessità di ampliare gli spazi destinati allo studio individuale, la Commissione paritetica si è limitata a segnalare la richiesta al Dipartimento affinché questa possa essere inoltrata agli uffici competenti.

La Commissione paritetica inoltre, in linea con le indicazioni del TQP 2013-2015, ha formulato le seguenti proposte:

- la possibilità di distribuire l'attività didattica settimanale su un numero limitato di giornate, consentendo così agli studenti di poter usufruire di un giorno libero dalle lezioni;

- l'organizzazione di attività didattiche extra-curricolari che consentano di rispondere alle differenti esigenze formative degli studenti e di personalizzare maggiormente le attività didattiche, allo scopo di ridurre la percentuale di abbandoni.

Tali proposte, dopo essere state condivise con i Presidenti e i Consigli di corso di studio, sono state accolte e attuate a partire dal primo semestre dell'a.a. 2013/14.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI (Consiglio di Dipartimento del 25.10.12 e del 11.12.12):

Prof. aggr. Benedetta Manfredonia (Presidente)

Prof. Giacomino Maurini

Prof. Lucio Bertoli-Barsotti

Prof. aggr. Mara Grasseni

Sig. Marazzi Paolo

Sig. Saccogna Alessandro

Sig. Ubiali Enrico

La Sig. Fumasoni Fabiana è decaduta dall'incarico il 05.09.13 ed è stata sostituita dal Sig. Davide Mussetti.

Nel corso del 2013 sono state realizzate sei riunioni, l'ultima delle quali in modalità telematica per l'approvazione della Relazione annuale.

In seno alla Commissione sono state discusse le seguenti problematiche:

- gli studenti di tutti i Corsi di studio hanno richiesto l'inserimento, in un periodo di tempo che considerano lungo (settembre-gennaio), del sesto appello di esame aperto a tutti. Secondo l'opinione degli studenti tale appello consentirebbe a molti di rimettersi in pari con eventuali esami che non sono riusciti a superare nell'intervallo gennaio-settembre, per altri versi si agevolerebbe la categoria degli studenti lavoratori non frequentanti, che potrebbe impegnare l'appello di novembre per sostenere un esame in più. La questione verrà sottoposta all'analisi del Consiglio di Dipartimento l'anno prossimo;

- è stato dibattuto il tema della tutela della privacy degli studenti in merito alla pubblicazione degli esiti delle prove sul sito dell'università;

- è stata elaborata una proposta di revisione dell'orario di ricevimento dei docenti da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;

- sono state analizzate le difficoltà, segnalate da parte di docenti e studenti, nella gestione degli esami di insegnamenti disattivati, di insegnamenti assegnati con contratto esterno non rinnovato, di insegnamenti con cambio di titolarità etc.. Si è discusso ampiamente sulla necessità di individuare linee di indirizzo per una gestione più snella ed efficace degli esami per i cosiddetti «debitori di prova». La Commissione ha tuttavia ritenuto opportuno rinviare la questione ai Consigli di Corso di studio e soprattutto al Consiglio per la Didattica;

- per diffondere, soprattutto tra gli studenti, la conoscenza del ruolo e dei compiti della Commissione paritetica è stata creata una sezione apposita sul sito del Dipartimento denominata «Organi del Dipartimento», all'interno della quale è possibile trovare l'indicazione della Commissione paritetica, della sua composizione e dei compiti ad essa affidati. Si provvederà ad inserire all'interno della sezione una parte che sia dedicata alle questioni all'attenzione della Commissione;

- è stata affrontata l'esigenza di assicurare un equilibrio tra le attività didattiche del I e del II semestre. Questo aspetto è strettamente collegato ad un altro argomento di riflessione per la Commissione, ovvero la necessità di pubblicare con un certo anticipo il calendario delle attività didattiche e il calendario degli esami di profitto.

La Commissione ha altresì individuato le tematiche su cui focalizzerà la propria azione nel corso del 2014.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti hanno iniziato a svolgere le proprie attività nel corso del 2013 e a dicembre 2013 hanno approvato la loro prima relazione annuale.

In ciascuna commissione tra i docenti è stato individuato un Presidente e la segreteria è stata affidata ai Presidi di Dipartimento.

Una sola Commissione paritetica ha promosso una visibilità della propria composizione e della propria attività mediante la creazione di una apposita sezione sul sito istituzionale.

Si sta inoltre cercando di costruire un flusso informativo costante tra le Commissioni paritetiche, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, mediante la reciproca trasmissione tempestiva dei documenti prodotti da ciascun organo e l'organizzazione di incontri di confronto ciclici sulle criticità riscontrate e sulle proposte di miglioramento avanzate.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Per quanto concerne la composizione delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti, il Nucleo di Valutazione rileva che l'istituzione di commissioni per dipartimento, prevista dalla Legge 240, in alcuni casi non consente la presenza di rappresentanti (sia docenti che studenti) di tutti i corsi di studio attivati. Questo può rappresentare un punto di debolezza qualora i componenti non si facciano portavoce delle esigenze di tutti i corsi di studio attivi nel Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione invita pertanto i componenti delle Commissioni a rappresentare tutti i Corsi di studio, indipendentemente da quelli di provenienza. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti negli organi di Ateneo il Nucleo di Valutazione, preso atto della scarsa partecipazione (8%) alle ultime elezioni studentesche svoltesi a maggio 2014, ribadisce che la partecipazione effettiva dei rappresentanti degli studenti ai lavori delle Commissioni paritetiche è condizione necessaria affinché esse possano operare in un contesto di continuo ed effettivo miglioramento, volto alla rimozione degli ostacoli all'avanzamento delle carriere universitarie.

Per quanto concerne le attività svolte finora, il Nucleo di Valutazione rileva che nel corso del 2013 le Commissioni Paritetiche hanno iniziato ad affrontare le problematiche inerenti l'organizzazione didattica del Dipartimento di riferimento, anche se in misura diseguale tra loro, raccogliendo le segnalazioni pervenute dagli studenti e cercando di formulare concrete proposte per il superamento delle criticità rilevate. Il Nucleo rileva la necessità che sul sito istituzionale sia data evidenza almeno della composizione delle Commissioni paritetiche e sia fornito un recapito affinché esse possano essere facilmente contattate dagli studenti che desiderino far pervenire loro delle segnalazioni sull'organizzazione didattica.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. E' auspicabile un crescente coinvolgimento di tutti gli attori, al fine della graduale costruzione di una cultura della valutazione che si traduca in azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente. In risposta alla richiesta dei Presidenti dei Consigli di Corso di studio di poter disporre di più dati e in più periodi dell'anno, il Nucleo di Valutazione ritiene che debbano essere definiti criteri e tempistiche condivisi per l'elaborazione dei dati utili nel processo di AQ della formazione, al fine di garantire un flusso informativo non continuativo ma funzionale al rispetto delle scadenze.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Nel corso del 2013 non si sono verificate modifiche nella composizione del Nucleo di valutazione di Ateneo in carica per il triennio 2013/2015, i cui componenti sono elencati di seguito:

- Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore
- Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente
- Prof. Marina Dossena, professore ordinario del Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di componente
- Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente
- Prof. Davide Maggi, professore associato del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in qualità di componente
- Prof. Andrea Taroni, già professore ordinario presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, attualmente in quiescenza, in qualità di componente
- Sig. Zlatan Mrkva, rappresentante degli studenti.

In base all'art. 28 dello Statuto al Nucleo di valutazione di Ateneo compete la valutazione interna delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e della gestione amministrativa, attraverso la verifica della produttività della didattica e della ricerca, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nonché del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare spetta al Nucleo di valutazione:

- a. verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;
- b. verificare l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti;
- c. verificare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;
- d. svolgere, in raccordo con l'ANVUR, le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Nel corso del primo anno di attività il Nucleo di Valutazione ha assolto tutti i compiti istituzionali assegnati dalle norme vigenti.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo nel corso del 2013 è stato così composto:

Dott. Maria Fernanda Croce (Responsabile)
Dott. Fabiano Corti (elaborazione dati)
Dott. Francesca Magoni (segreteria e studi specifici)
Sig. Roberto Nittoli (elaborazione dati)

L'Ufficio di supporto fornisce al Nucleo di Valutazione il necessario sostegno nello svolgimento di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente. In particolare viene assicurata tutta l'attività di elaborazione dati e di segreteria.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo si riunisce periodicamente, in funzione delle scadenze imposte dalla normativa vigente. Tutti i verbali delle riunioni e tutti i documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione, concernenti le attività di valutazione e monitoraggio ad esso attribuite, vengono tempestivamente pubblicati sul sito di Ateneo, nell'apposita sezione dedicata al Nucleo. Inoltre, in sinergia con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione ha messo a disposizione dei Gruppi di Riesame, tramite un portale ad accesso riservato a docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (My Portal), un insieme di dati utili per il riesame dei Corsi di studio e per la predisposizione delle Relazioni annuali a cura delle Commissioni paritetiche. Nel medesimo portale sono inoltre resi disponibili una serie di dati statistici relativi alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Ateneo. Nel corso del 2014 il Nucleo di Valutazione si impegna a sensibilizzare maggiormente tutti gli attori coinvolti nell'AQ della formazione affinché valorizzino tutta la documentazione prodotta dal Nucleo e pubblicata nella sezione del sito istituzionale ad esso dedicata.

Poiché dall'a.a. 2013/14 il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere attività di verifica del processo di AQ della sede e dei Corsi di studio mediante attività di Auditing interno, nei mesi scorsi esso ha organizzato le seguenti iniziative:

- marzo 2014: tre incontri per aree (area umanistica, area ingegneristica, area economico-giuridica) con i rispettivi Presidenti dei CdS, Presidenti delle commissioni paritetiche e Direttori di Dipartimento, al fine di monitorare il grado di coinvolgimento dei diversi attori nel processo di costruzione di un sistema di AQ della formazione;

- maggio 2014: un incontro con il Presidio della Qualità di Ateneo per la restituzione degli esiti del monitoraggio effettuato con i Corsi di studio e con le Commissioni paritetiche e per avviare una riflessione sugli aspetti migliorabili della politica di qualità assunta dall'Ateneo.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta al proprio interno una varietà di competenze ritenute idonee per affrontare tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa attuale, compresi i compiti di monitoraggio nell'ambito delle attività di valutazione, trasparenza e integrità delle pubbliche amministrazioni assegnati agli OIV.

Il Nucleo di Valutazione inoltre, conformemente alle direttive dell'ANVUR, ha iniziato a costruire il suo ruolo di valutatore ex-post ed "esterno" all'Ateneo. Per quanto concerne l'Ufficio di Supporto, la quantità e il livello di dettaglio delle informazioni richieste con l'implementazione del sistema AVA rendono necessaria la disponibilità di un sistema informativo più adeguato, che consenta di poter mettere a disposizione dei diversi attori tutti i dati periodicamente necessari per le attività di monitoraggio del sistema di AQ. Con l'acquisizione, nel 2014, dell'applicativo UGov-Didattica di CINECA, che entrerà in funzione dall'a.a. 2015/2016, il Nucleo di Valutazione auspica che sia facilitata la predisposizione, a cura dei Servizi statistici, delle informazioni necessarie per popolare le SUA-CdS. L'applicativo UGov-Didattica, infatti, copre l'intero processo di programmazione, dall'istituzione del nuovo Corso di studio fino alla definizione dell'offerta formativa, delle coperture degli incarichi didattici e delle regole per la composizione dei piani di studio.

Relativamente alle modalità organizzative e comunicative finora adottate in relazione alle proprie funzioni istituzionali, il Nucleo di Valutazione le ritiene adeguate ed efficienti.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. E' auspicabile che il crescente coinvolgimento di tutti gli attori, già iniziato, sia ulteriormente potenziato e diffuso, al fine della graduale costruzione di una cultura della valutazione che si traduca in azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente. Anche una maggior consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle informazioni è un aspetto di rilievo per la corretta interpretazione e utilizzo delle stesse. In risposta alla richiesta dei Presidenti dei Consigli di Corso di studio di poter disporre di più dati e in più periodi dell'anno, il Nucleo di Valutazione ritiene che debbano essere definiti criteri e tempistiche condivisi per l'elaborazione dei dati utili nel processo di AQ della formazione, al fine di garantire un flusso informativo non continuativo ma funzionale al rispetto delle scadenze.

Rispetto all'ampio contesto nazionale il Nucleo di Valutazione apprezza le opportunità informative offerte dagli organi esterni all'ateneo preposti alla qualità (ANVUR ecc.); ritiene, inoltre, che la possibilità di avvalersi di strumenti di partecipazione a distanza agli eventi (streaming, ecc.) sia un'importante soluzione per evitare i rischi connessi ad un potenziale sbilanciamento della relazione costi-benefici per la partecipazione alle iniziative.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità

dell'attività formativa.

Nella seduta del 28 gennaio 2013 il Senato Accademico ha deliberato l'offerta formativa per l'a.a. 2013/2014, in continuità con l'anno accademico precedente, così come di seguito riportato:

Corsi di Laurea

1. L-5 Filosofia
2. L-8 Ingegneria Informatica
3. L-9 Ingegneria meccanica
4. L-9 Ingegneria Gestionale
5. L-10 Lettere
6. L-11 Lingue e letterature straniere moderne
 - Curriculum: Turismo - culturale
 - Curriculum: Linguistico - letterario
 - Curriculum: Lingue e culture orientali
7. L-14 Operatore giuridico d'impresa
8. L-18 Economia aziendale
 - Curriculum: Amministrazione, contabilità e controllo delle aziende
 - Curriculum: Direzione d'impresa
 - Curriculum: Commercio estero e mercati finanziari
9. L-19 Scienze dell'educazione
 - Curriculum: Educatore sociale e di comunità
 - Curriculum: Educatore nei servizi per la prima infanzia
10. L-20 Scienze della Comunicazione
11. L-23 Ingegneria Edile
12. L-24 Scienze psicologiche
13. L-33 Economia
14. DS-1 Scienze della sicurezza economico finanziaria

Corsi di Laurea Magistrali

1. LMG/01 Giurisprudenza
2. LM-14 Culture moderne comparate
3. LM-19 Comunicazione, informazione, editoria
4. LM-24 Ingegneria edile
5. LM-31 Ingegneria gestionale
6. LM-32 Ingegneria informatica
7. LM-33 Ingegneria meccanica
8. LM-37 Lingue e letterature europee e panamericane
9. LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
10. LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici
11. LM-51 Psicologia clinica
12. LM-56 Economia, mercati, impresa
13. LM-77 Economia aziendale, direzione amministrativa e professione
14. LM-77 Management, finanza e international business
 - Curriculum: Management, leadership and marketing
 - Curriculum: International business and finance
15. LM-81 Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale
16. LM-85 Scienze pedagogiche

Sono state inoltre definite le Linee guida d'Ateneo per la programmazione didattica 2013/2014, tenuto conto dell'avvio del Teaching Quality Program (TQP).

La proposta di programmazione, formulata per singolo corso di studio, ha riscontrato i seguenti elementi:

- 1) *Rispetto dei requisiti necessari di docenza, sia con riferimento al numero di docenti richiesti per Corso di studio, sia alla copertura del 60% dei Settori Scientifico Disciplinari di base e caratterizzanti.*
Per conseguire tale obiettivo è stato necessario:
 - a) *favorire la copertura massima dei Settori Scientifico Disciplinari di base e caratterizzanti con i professori di I e II fascia afferenti al Dipartimento o ad altri Dipartimenti, sia nell'ambito dell'impegno orario d'obbligo sia, eventualmente, con affidamento retribuito;*
 - b) *attribuire affidamenti di insegnamenti ai ricercatori afferenti al Dipartimento o ad altri Dipartimenti, previa loro disponibilità, nei casi in cui non sia possibile garantirne la copertura con professori di I e II fascia;*
 - c) *contemplare la possibilità di incaricare professori e ricercatori collocati a riposo con i quali stipulare contratti per attività didattiche ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge 240/2010, nei limiti previsti dal D.M. n. 17/2010 (due per Corsi triennali e uno per lauree magistrali); tali professori e ricercatori infatti possono essere conteggiati ai fini del rispetto dei requisiti necessari di docenza.*
Per quanto previsto ai punti a) e b), nel caso si preveda di assegnare un insegnamento ad un docente afferente ad altro dipartimento e/o inserire tale docente nella composizione del Consiglio di Corso di studio, è necessario acquisire il preventivo parere favorevole di tale Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo. Al fine di favorire la massima copertura dei settori con docenza interna all'Ateneo si invitano i Dipartimenti a favorire la massima integrazione possibile.

- 2) *Contenimento delle ore di didattica a pagamento affidate al di fuori dell'impegno orario d'obbligo, al fine di rispettare tendenzialmente il tetto massimo*

del 30% fissato dal D.M. 17/2010 e di ridurre l'impatto economico sul bilancio dell'Ateneo.

Per conseguire tale obiettivo è stato necessario:

a) disattivare gli insegnamenti che nel piano di studio, nell'ultimo anno rilevato, hanno registrato inserimenti per meno di 15 studenti nei Corsi di laurea, (1° - 2° - 3° anno ciclo unico), e di 5 studenti nei Corsi di laurea magistrale (4° - 5° anno ciclo unico). Si può derogare a tale principio soltanto nel caso di acquisizione di finanziamento esterno che preveda oneri a carico del bilancio di Ateneo non superiori al 50% del costo.

b) valutare con attenzione le attivazioni di insegnamenti opzionali, anche negli ambiti di base e caratterizzanti, al fine di meglio caratterizzare i percorsi formativi e contenere i CFU attivati.

c) Affidare insegnamenti retribuiti entro i seguenti limiti:

I. nei Corsi di laurea triennale senza curricula fino alla concorrenza di 220 cfu;

II. nei Corsi di laurea triennale con curricula fino alla concorrenza di 220 cfu più 40 cfu per ogni curriculum successivo al primo;

III. nei Corsi di laurea magistrale senza curricula fino alla concorrenza di 180 cfu;

IV. nei Corsi di laurea magistrale con curricula fino alla concorrenza di 180 cfu più 30 cfu per ogni curriculum successivo al primo;

V. nei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico senza curricula fino alla concorrenza di 400 cfu.

Si provvede ad una valutazione specifica nei casi di sdoppiamento per superamento dei limiti indicati nel TQP o per i Corsi internazionalizzati.

3) Modalità di erogazione degli insegnamenti in lingua straniera.

Gli insegnamenti impartiti in lingua straniera sono organizzati secondo uno dei seguenti tre profili:

Profilo A: insegnamento tenuto interamente da Professore o Ricercatore dell'Università di Bergamo.

Profilo B: insegnamento tenuto da Professore o Ricercatore dell'Università di Bergamo, con interventi di natura seminariale da parte di un collega di università estera della durata di 10-20 ore.

Profilo C: insegnamento tenuto prevalentemente da un docente di università estera, con l'affiancamento di un Professore/Ricercatore tutor dell'Università di Bergamo.

Il docente di Università straniera dovrà garantire almeno 30-40 ore di lezione e, indicativamente, una presenza presso l'Università di due mesi e comunque in congruenza con la scansione dei periodi di lezione previsti dai calendari didattici. I laboratori eventualmente previsti nel percorso in inglese dovranno essere attribuiti a ricercatori nell'ambito della propria attività istituzionale.

Per quanto riguarda i Professori/Ricercatori interni, le modalità di computo delle ore di insegnamento in lingua straniera all'interno dell'impegno orario d'obbligo ed i compensi orari nel caso di incarichi aggiuntivi, sono stati previsti nella deliberazione relativa alla Regolamentazione dell'impegno didattico dei professori e ricercatori di ruolo, approvata nella medesima seduta.

Per tutti e tre i profili individuati, la titolarità del corso rimane al Professore/Ricercatore interno che deve garantire, oltre alle ore di insegnamento non svolte dal docente straniero, anche il ricevimento degli studenti e lo svolgimento degli esami nelle diverse sessioni programmate.

Il docente di Università straniera provvederà invece ad erogare una parte della docenza frontale commisurata al numero di ore previste per i profili B e C.

Delle tre tipologie di impegno didattico, il profilo A non deve essere attribuito in misura superiore al 60% degli insegnamenti del percorso.

Relativamente agli insegnamenti opzionali possono essere individuati e vengono presi in considerazione e finanziati solo gli interventi relativi al profilo B.

Nella seduta del 28.02.13 il Senato Accademico, a seguito dell'emanazione del DM 30 gennaio 2013, n. 47 Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, ha adeguato il progetto Teaching quality program 2013-15 e le linee guida d'Ateneo per la programmazione didattica al fine di conseguire l'obiettivo dell'accREDITamento iniziale della sede e di tutti i corsi di studio attivati.

Nella successiva seduta del Senato Accademico del 29.04.13 i Dipartimenti hanno pertanto formulato le proprie proposte di programmazione con riferimento a:

A) attivazioni, disattivazioni, sdoppiamenti e ridenomiazioni;

B) piani di studio per l'a.a. 2013/14;

C) budget per le attività didattiche assistite che comprendono:

- attività affidate ai docenti e ai ricercatori nell'impegno orario d'obbligo;

- insegnamenti coperti mediante affidamenti e supplenze;

- attività didattiche sussidiarie.

A seguito di tale programmazione, si è evidenziato che le ore di didattica assistita ammontano complessivamente a 42.778 e sono contenute nei limiti previsti di 39.390 ore rivalutate, per un valore del parametro Kr intermedio pari a 1,1, che porta a 43.329 le ore erogabili.

Rispetto all'offerta formativa approvata con deliberazione del Senato Accademico del 28.1.2013 sono inoltre pervenute le seguenti proposte di attivazione di nuovi curricula:

1) Dipartimento di Scienze umane e sociali

Corso di laurea in Scienze dell'educazione

In seguito alla modifica dell'ordinamento didattico viene proposta l'attivazione di ulteriori due curricula e la ridenominazione degli attuali come segue:

- Curriculum: Educatore nei servizi sociali e di comunità

- Curriculum: Educatore nei servizi per la prima infanzia

- Curriculum: Educatore nei servizi per gli anziani

- Curriculum: Educatore nei servizi per il lavoro

2) Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi

Corso di laurea magistrale in Management, finanza e International Business

Viene proposta l'attivazione di un secondo curriculum in lingua inglese

- Curriculum Management, Leadership and Marketing (in lingua inglese)

Il Senato Accademico ha approvato all'unanimità tale programmazione, riservandosi di fare una verifica circa l'effettiva attuazione della programmazione, in relazione a quanto previsto dal TQP ed all'assegnazione finanziaria prevista, entro il mese di settembre, dando atto che si provvederà ad assegnare ai Dipartimenti il differenziale tra la somma complessivamente assegnata nell'a.a. 2012-2013 e quella prevista per l'a.a. 2013/2014 per il finanziamento di attività del Dipartimento.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'offerta formativa dell'a.a. 2013/14 è stata gestita dai 6 Dipartimenti costituiti ai sensi del nuovo Statuto e attivi dal 01.10.12:

- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Ingegneria
- Dipartimento di Lettere e filosofia
- Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione
- Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
- Dipartimento di Scienze umane e sociali

La prevista verifica in itinere circa la composizione dei Dipartimenti è stata posticipata al 2014 ed è attualmente in corso. Nella seduta del Senato Accademico del 12 maggio 2014 è stata approvata l'istituzione del nuovo Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione in data 21.01.14. Verranno inoltre vagliate le richieste di afferenza ad altro Dipartimento da parte di alcuni docenti. Tale verifica dovrebbe concludersi entro la fine dell'estate 2014.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'Ateneo organizza servizi di supporto allo studio di carattere generale, non specificamente rivolti a studenti di alcuni Corsi di Studio. La struttura amministrativa di riferimento è l'Ufficio orientamento e programmi internazionali.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo l'Università promuove attività di orientamento e di informazione della propria offerta formativa tramite un apposito Servizio denominato Orientamento, stage e placement. Il Servizio opera d'intesa con i Dipartimenti e i Consigli dei corsi di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso il Servizio coordina le seguenti attività, in cooperazione con i docenti del corso di studio e con i responsabili del Servizio studenti:

Open day per Lauree triennali e magistrali a ciclo unico, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado i corsi di laurea attivati e tutti i servizi offerti agli iscritti;

Tutorato per l'attivazione del tirocinio formativo in Italia e all'estero;

Counselling orientativo individuale e di gruppo, affidato a uno psicologo dell'orientamento, per approfondire le scelte formative e professionali;

Open day per Lauree magistrali, per illustrare l'offerta formativa di secondo livello a chi sta per terminare una laurea triennale e a chi, già inserito nel mondo del lavoro, vuole arricchire la propria preparazione professionale.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere hanno la finalità di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato offerte dall'Ateneo sono costituite da:

attività informative dello sportello SOAM (Sportello Orientamento e Accoglienza Matricole), dove gli studenti indecisi e i neo-immatricolati possono rivolgersi per avere informazioni specifiche rispetto ai servizi dell'Università e trovare un supporto per l'inserimento nell'ambiente universitario;

rilevazioni rivolte a tutti gli studenti che non conseguono CFU nella prima sessione di esami (circa 1300 questionari inviati nel 2013);

-incontri di counselling individuale (circa 20 ragazzi incontrati nel 2013);

Open Day delle Lauree Magistrali.

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è gestita in forma coordinata da un docente referente del corso di studi e dal Servizio Orientamento, Stage e Placement. L'attività è progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement.

Per quanto concerne i servizi di supporto per la mobilità internazionale, l'Ufficio Programmi internazionali si occupa della diffusione e supporto delle opportunità di mobilità internazionale per gli studenti. In particolare per la mobilità degli studenti in uscita, per ciascun dipartimento, l'ufficio è responsabile del supporto amministrativo per la stipula e il rinnovo degli accordi di mobilità con università, sia europee che extra europee, della pubblicizzazione e diffusione tra gli studenti delle opportunità per la mobilità e dei relativi bandi, della gestione delle procedure di selezione dei candidati e del riconoscimento accademico delle attività svolte durante la propria mobilità dallo studente. L'ufficio gestisce, inoltre, il calcolo dei contributi o delle borse di studio finalizzate ad incentivare la mobilità, e l'erogazione di tali contributi agli aventi diritto.

Il principale programma di mobilità all'estero è il programma LLP/Erasmus, che consente di svolgere un periodo di studio presso un'altra istituzione europea con la quale è attivo un accordo di scambio. L'altro importante programma prevede lo scambio di studenti con università extra europee, in particolare istituzioni negli Stati Uniti, in Australia, Messico e Cina.

Ciascun Dipartimento ha individuato un docente che funge da coordinatore per gli scambi con l'estero.

A supporto della mobilità all'estero di studenti e laureati, anche nei casi in cui il piano degli studi non preveda tirocini o stage, il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali ricerca opportunità di formazione on the job all'estero e propone i seguenti progetti:

Erasmus Placement (tirocini in Europa per studenti)

Leonardo da Vinci (tirocini in Europa per laureati)

Sprint e Prime (tirocini negli USA per studenti)

Euromondo (tirocini in tutto il mondo per laureati).

Per quanto riguarda l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno due portali dell'Ateneo di Bergamo consentono un incontro efficace tra aziende e studenti/laureati:

MPS, per le procedure amministrative necessarie per l'attivazione di tirocini o stage (<http://stage.unibg.it/>);

Marketplace degli stage, bacheca gratuita di incontro domanda-offerta di tirocinio o di lavoro (<http://mps.unibg.it/>).
Questi strumenti hanno generato un crescente numero dei tirocini curriculari ed extracurriculari.

Gli studenti dell'Ateneo di Bergamo possono svolgere stage e tirocini in 2491 enti convenzionati, pubblici e privati, in Italia e all'estero. Tali enti spesso divengono i loro datori di lavoro al conseguimento del titolo di studio.

Studenti e laureati dispongono delle seguenti risorse di accompagnamento al lavoro:

- 1) un'attività di counselling professionale individualizzato, che li prepara all'ingresso nel mercato del lavoro e li supporta nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di opportunità di lavoro e nella simulazione di un colloquio in lingua italiana o inglese;
- 2) Eventi che promuovono l'incontro con il mondo del lavoro:
Career Day del polo Economico-Giuridico-Umanistico (edizione primaverile);
Career Day del polo Scientifico-Ingegneristico (edizione invernale);
Scurricula, un'attività formativa interattiva, finalizzata a informare sulle modalità di colloquio in azienda.
- 3) Accordi specifici per offerte altamente qualificate con:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sesaab SpA, per la realizzazione del progetto EcoLab;
Camera di Commercio di Bergamo (Bergamo Sviluppo), per il progetto Sviluppo competitivo veloce delle PMI.
- 4) Bandi del progetto FlxO (promossi da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro), volti a implementare l'occupazione giovanile; in particolare, per il bando 2012-13, l'Università degli studi di Bergamo ha progettato percorsi di supporto ai contratti di apprendistato e alla ricerca di opportunità all'estero;
- 5) solo per le Lauree magistrali, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e la laurea triennale in Operatore Giuridico d'impresa, adesione al progetto di Apprendistato in Alta Formazione, che prevede piani formativi particolari per studenti inseriti in azienda con tale forma di contratto.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

La dotazione infrastrutturale dell'Ateneo è organizzata per poli didattici e attualmente non sono disponibili aule ad uso esclusivo di uno specifico Corso di studio. Tuttavia si è cercato di programmare l'occupazione degli spazi per le lezioni privilegiando, laddove possibile, la medesima aula o la medesima struttura; ciò è stato possibile soprattutto per gli insegnamenti del 1° anno di alcuni corsi di laurea triennali e per gli insegnamenti di alcuni corsi di laurea magistrale, in linea con le indicazioni e gli obiettivi del Teaching Quality Program.

I poli didattici in cui si articola l'Università di Bergamo sono tre:

- polo di ingegneria a Dalmine (Bg), che ha a disposizione una serie di edifici ad uso esclusivo dotati di aule, laboratori specifici, una biblioteca;
- polo economico-giuridico a Bergamo, dove hanno sede i Dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi e Giurisprudenza, che condividono aule, laboratori e una biblioteca siti in due edifici attigui;
- polo umanistico a Bergamo (Città Alta), dove hanno sede in diversi edifici, più o meno distanti tra loro, i Dipartimenti di Lettere e filosofia, Scienze umane e sociali e Lingue, letterature straniere e comunicazione; anche presso questo polo è presente una biblioteca.

Tutte le aule sono dotate di strumenti di supporto alla didattica come microfoni, videoproiettore, VGA+audio, videolavagna, rete, wi-fi.

I laboratori informatici si trovano nelle sedi presso le quali viene svolta la maggior parte della didattica, in modo da consentire agli studenti di ottimizzare i tempi di studio e limitare gli spostamenti.

Le tre biblioteche di Ateneo, una presso ciascuno dei tre poli didattici, offrono complessivamente 289 posti di lettura, 258.081 volumi disponibili per il prestito, 690 abbonamenti a periodici cartacei. Per quanto riguarda i periodici elettronici ne sono disponibili 354 attribuibili ad una singola biblioteca, 7.308 titoli unici in abbonamento complessivamente accessibili, inclusi i titoli non direttamente sottoscritti dalle singole biblioteche e 11.712 titoli unici complessivamente accessibili, inclusi i titoli non direttamente sottoscritti contenuti in database full-text.

Per quanto riguarda le sale studio disponibili per gli studenti si segnala che, oltre alla disponibilità di spazi esclusivi presso le diverse sedi dell'ateneo, anche la sala mensa di Via dei Caniana (polo economico-giuridico), con una disponibilità di 220 posti, è accessibile per lo studio individuale negli orari non utilizzati per il servizio ristorazione.

A partire dal 12 maggio 2014 anche la sala mensa di Via S. Lorenzo (polo umanistico), con una disponibilità di 152 posti, è accessibile agli studenti per la medesima finalità. La disponibilità anche di tali strutture per lo studio individuale rappresenta una risposta importante alla richiesta di maggiori spazi a ciò dedicati da parte degli studenti, e segnalata come criticità anche nella precedente Relazione del Nucleo di Valutazione.

Si segnala infine che il 68,8% degli spazi in uso all'Università di Bergamo sono di proprietà.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "INFRASTRUTTURE.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'offerta formativa, il Nucleo di valutazione rileva che nell'attuale contesto è importante ricercare la combinazione ideale per valorizzare le eccellenze che già sono presenti; nel caso si consideri l'ampliamento dell'offerta formativa, questo va attentamente esaminato, oltre che in relazione alle competenze ed eccellenze presenti, anche con riferimento agli aspetti innovativi.

Un punto di forza è rappresentato dal progetto di internazionalizzazione, avviato nell'a.a. 2010/11 e che dall'a.a. 2013/14 si è tradotto nell'attivazione di curricula interamente in lingua inglese all'interno di tre corsi di laurea magistrale. Il coinvolgimento di docenti stranieri di chiara fama nell'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua straniera è un elemento estremamente qualificante dell'offerta formativa dell'Ateneo. Inoltre il progetto ha visto il coinvolgimento attivo delle realtà produttive del territorio, che ne hanno finanziato una parte. A ciò si aggiunge il fatto che dall'a.a. 2014-15 tutte le Lauree

Magistrali del Dipartimento di Lingue, Letterature Straniere e Comunicazione attiveranno doppi titoli con università europee e statunitensi, mentre nell'ambito del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi verrà attivato un corso di laurea magistrale erogato interamente in lingua inglese, Economics and Global Markets. Tale offerta formativa consente al nostro Ateneo di differenziarsi rispetto a buona parte degli Atenei vicini.

Per quanto concerne i servizi di supporto, essi appaiono ben organizzati e strutturati, nonché capaci di offrire un valido sostegno agli studenti dell'Ateneo. In particolare il Nucleo di Valutazione ritiene positivo che ogni corso di studio abbia un proprio docente referente per le attività di orientamento, tirocini e placement e che ogni Dipartimento abbia un coordinatore per gli scambi con l'estero, in quanto l'individuazione di referenti a cui vengono attribuite precise responsabilità rappresenta un elemento di qualità e chiarezza nei confronti degli studenti.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica, il Nucleo di Valutazione ha sempre monitorato negli anni il rispetto dei requisiti quantitativi di strutture disponibili, ritenendole adeguate.

La presenza di più poli distribuiti in città e nell'hinterland (comune di Dalmine per quanto riguarda il Dipartimento di Ingegneria) ha dato vita all'idea di "città universitaria" presente e viva nel contesto cittadino, avvicinando l'istituzione ai cittadini.

L'elevato numero di iscritti presso i Dipartimenti di Lingue, letterature straniere e comunicazione e Scienze umane e sociali rende le aule spesso sovraffollate, soprattutto all'inizio dell'anno accademico. Le iniziative attivate nell'a.a. 2013/14 per migliorare l'organizzazione didattica nell'ambito del TQP potrebbero aver contribuito ad una più bilanciata gestione degli spazi didattici. Inoltre, per quanto concerne la disponibilità di aule studio, il Nucleo di valutazione valuta positivamente l'iniziativa di rendere accessibile agli studenti la sala mensa di Via S. Lorenzo (polo umanistico), con una disponibilità di 152 posti, per lo studio individuale negli orari di non utilizzo per la ristorazione. E' stata in tal modo accolta la richiesta di maggiori spazi a ciò dedicati avanzata da parte del Nucleo nella precedente relazione.

Considerato che per l'Università l'accessibilità alle diverse strutture didattiche è un aspetto importante, il Nucleo di Valutazione auspica che gli organi di governo dell'Ateneo mantengano sensibilizzate le amministrazioni locali e le aziende di trasporto pubblico del territorio rispetto ai diversi aspetti logistici che facilitano la mobilità verso le sedi accademiche.

Una criticità è rappresentata dalla carenza di laboratori informatici adeguati per numero di posti presso il polo umanistico, pertanto per lo svolgimento dei test informatizzati delle facoltà umanistiche è necessario usufruire dei laboratori presenti presso il polo economico-giuridico, con numeri di iscritti spesso difficilmente gestibili. Il Nucleo di Valutazione auspica che, con la prosecuzione dei lavori di realizzazione del secondo lotto del Collegio Baroni (sede di Pignolo), venga prevista dagli organi di Ateneo la predisposizione di un laboratorio informatico adeguato, con almeno 80 postazioni disponibili.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il Nucleo di valutazione ha preso in considerazione anche quest'anno la capacità dei singoli corsi di studio triennali (individuati mediante la classe di appartenenza) di attirare gli studenti diplomati dalle scuole di Bergamo e provincia ed inoltre di attirare gli studenti da fuori provincia. Per poter condurre questa valutazione si è avvalso dei dati ricavabili dal sito del CINECA riportante i dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, e ha definito due indici chiamati rispettivamente Attrattività locale ed Attrattività nazionale. Il primo viene calcolato con il rapporto tra gli studenti diplomati nelle scuole di Bergamo e provincia immatricolati ad un corso di studi rispetto a tutti gli studenti di Bergamo e provincia immatricolati nello stesso corso di studi in qualunque ateneo, espresso in percentuale. Il secondo viene calcolato come il rapporto degli studenti da fuori provincia iscritti ad un corso di studio dell'ateneo bergamasco, rispetto al totale degli studenti iscritti a quel corso di studio nell'ateneo di Bergamo. I dati sono stati riportati in forma grafica per una migliore visibilità (vedi documento allegato). Come si può notare i singoli corsi di studio presentano i medesimi andamenti dell'anno precedente, anche se per alcuni corsi si nota un piccolo miglioramento degli indici: alcuni hanno un'alta attrattività locale e nazionale, mentre altri dimostrano che la loro organizzazione didattica ha media attrattività locale e bassa nazionale. Destano particolare preoccupazione gli andamenti in costante calo negli anni, segno di una continua erosione delle iscrizioni a favore di altri atenei. Il Nucleo di Valutazione ritiene che approfondire questi andamenti potrebbe dare utili indicazioni per la programmazione futura.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Attrattività fino al 2014.pdf"

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Giurisprudenza"

Corsi di Studi:

- "OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA" [id=1512011]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1509556]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Con riferimento ai due corsi di studio appartenenti al gruppo "Giurisprudenza" (uno triennale e uno magistrale a ciclo unico) le rispettive SUA-CdS rilevano

l'esistenza di costanti contatti e consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni attive sul territorio, che consentono agli studenti di poter fruire di iniziative formative, convegni e seminari specialistici e di poter svolgere tirocini d'eccellenza.

Non sono stati analizzati studi di settore.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i due corsi di studio contare sulle aule disponibili presso il complesso di Via Moroni e sulla condivisione con il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi di tutte le strutture site presso la attigua sede di Via dei Caniana.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Nei Rapporti di Riesame 2014 dei due Corsi di studio si è dato conto delle iniziative intraprese per dare maggiore diffusione e visibilità alle attività didattiche integrative (ADI) offerte, individuate quale strumento per arginare il tasso di abbandono e migliorare la regolarità dei percorsi formativi. Prima dell'avvio delle attività didattiche dell'a.a. 2014/2015 verrà pertanto inviata una comunicazione a tutti i docenti interessati perché provvedano alla pubblicazione nella bacheca delle attività didattiche dei dettagli sull'organizzazione delle attività didattiche integrative. Si provvederà anche ad una successiva verifica con gli studenti presenti in Commissione Paritetica sull'efficacia delle informazioni fornite.

Per quanto concerne la necessità di dare una maggiore diffusione dei risultati della valutazione della didattica, prima dell'avvio delle attività didattiche dell'a.a. 2014/2015 verrà inviata a tutti i docenti titolari d'insegnamento dei CdS un'informativa che illustri le novità sulle modalità di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accreditamento periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Gruppo omogeneo di CdS: "Ingegneria"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Informatica" [id=1512006]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1512008]
- "Ingegneria meccanica" [id=1512330]
- "Ingegneria Edile" [id=1512147]
- "Ingegneria edile" [id=1512020]
- "Ingegneria gestionale" [id=1512021]
- "Ingegneria informatica" [id=1512022]
- "Ingegneria meccanica" [id=1512023]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Ingegneria", nelle SUA-CdS non sono documentate recenti relazioni con le realtà professionali del territorio, al di fuori delle consultazioni con le principali organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni avvenute in fase di istituzione dei corsi. Non sono stati analizzati studi di settore.

La scarsità di costanti rapporti con il sistema professionale di riferimento sul territorio non garantisce la coerenza degli obiettivi formativi dei corsi con le esigenze del mercato del lavoro.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio contare su sufficienti strutture dedicate (aule, laboratori specifici, biblioteca) site nel comune di Dalmine (Bg).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Nei Rapporti di Riesame 2014 relativi ai Corsi di studio del gruppo "Ingegneria" si dà conto delle iniziative adottate per risolvere le criticità comuni nei percorsi triennali e magistrali.

In particolare, per le lauree triennali uno dei punti di debolezza più evidenti è rappresentato dall'elevato numero di studenti non attivi. La proposta avanzata per risolvere questa criticità consiste nell'approfondire l'analisi di questi casi creando un sistema di monitoraggio degli studenti non attivi, basato su interviste dirette svolte a campione e sulla somministrazione di questionari mirati al termine di ogni anno. In particolare il sistema ha l'obiettivo di identificare al termine del 1° semestre gli studenti che non abbiano ancora maturato alcun CFU e al termine del primo anno gli studenti che abbiano maturato meno di 12 CFU. L'indagine sarà svolta creando un questionario da sottoporre a questi studenti e facendo seguire eventuali interviste volte ad identificare possibili azioni correttive.

Per quanto concerne i corsi di studio magistrali una criticità emersa lo scorso anno riguardava la difficoltà per gli studenti di scegliere il proprio piano degli studi in piena consapevolezza dei contenuti delle attività didattiche. E' stata pertanto anticipata la pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, affinché gli studenti possano scegliere con maggiore consapevolezza.

In tutti i rapporti di riesame si è fatto riferimento alle risultanze di un questionario distribuito nel corso del mese di dicembre 2013 a tutti gli studenti frequentanti i Corsi di Laurea di Ingegneria, su proposta della componente studentesca della Commissione paritetica. Sulla base delle 153 risposte

pervenute saranno opportunamente sensibilizzati gli uffici competenti relativamente ai problemi evidenziati da parte degli studenti con riferimento alla logistica degli spazi e degli accessi alle sedi universitarie, ai servizi mensa e al sito WEB.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accreditamento periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Gruppo omogeneo di CdS: "Lettere e filosofia"

Corsi di Studi:

- "Filosofia" [id=1512005]
- "Lettere" [id=1512009]
- "Culture moderne comparate" [id=1512018]
- "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" [id=1512148]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Lettere e filosofia", anche quest'anno solo nella SUA-CdS del corso di laurea magistrale in "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" si dà conto dell'esistenza di costanti relazioni con soggetti istituzionali del territorio di Bergamo, rappresentate dai diversi enti operanti in Asia, Africa e America Latina, in particolare le ONG, la Diocesi tramite il Centro Missionario, le organizzazioni sindacali, il Comune e la Provincia, la Camera di Commercio.

Per gli altri Corsi di studio non ci sono evidenze di relazioni recenti con le realtà professionali, educative e culturali del territorio e non sono stati analizzati studi di settore.

L'assenza di rapporti documentati con il sistema professionale di riferimento sul territorio non garantisce la coerenza degli obiettivi formativi dei corsi con le esigenze del mercato del lavoro.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate; per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale, in attesa che vengano conclusi i lavori di sistemazione del secondo lotto del complesso di Via Pignolo i corsi di studio del gruppo Lettere e filosofia soffrono la mancanza di posti studio disponibili per gli studenti e di laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Per quanto concerne il Corso di studio in Filosofia, attivato dall'a.a. 2011/12, la criticità più forte è rappresentata dall'assenza di uno sbocco per la prosecuzione degli studi di livello magistrale presso l'Ateneo. Per risolvere tale criticità si inizierà con l'attivare un curriculum filosofico all'interno della laurea magistrale esistente in Culture moderne comparate, per poi attivare una laurea magistrale di ambito filosofico interclasse.

Per i restanti corsi di studio dell'area letteraria (uno triennale e uno magistrale) si risponderà alla necessità di una maggiore diversificazione e di un ampliamento delle forme di tirocinio, evidenziata lo scorso anno, mediante la progettazione di laboratori mirati a un innalzamento qualitativo dell'offerta, resa possibile dal finanziamento aggiuntivo legato alla realizzazione degli obiettivi del TQP.

Per quanto riguarda il Corso di studio in "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" l'elevato tasso di abbandono al primo anno era stato individuato come uno dei punti di debolezza del corso. Nel corso dei colloqui di ammissione sono state pertanto introdotte una serie di domande specifiche per i candidati al fine di poter meglio identificare le loro competenze, soprattutto linguistiche e motivazionali. Si è altresì proceduto ad implementare la presentazione dei punti di forza e dei valori aggiunti che tale LM offre agli studenti, specificando meglio il ruolo dei tirocini, la necessità di una loro corretta ed attenta pianificazione temporale poiché, nella maggior parte dei casi, vengono svolti all'estero, si sono rafforzati il tutorato e l'assistenza offerta da alcuni docenti del Corso agli studenti.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accreditamento periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Gruppo omogeneo di CdS: "Lingue, letterature straniere e comunicazione"

Corsi di Studi:

- "Lingue e letterature straniere moderne" [id=1512010]
- "Scienze della Comunicazione" [id=1512014]
- "Comunicazione, informazione, editoria" [id=1512019]

- "LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE" [id=1512024]
- "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale" [id=1512025]
- "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" [id=1512026]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Lingue, letterature straniere e comunicazione", anche quest'anno solo nelle SUA-CdS dei corsi di studio in "Comunicazione, informazione, editoria" e "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" si dà conto dell'esistenza di costanti relazioni con soggetti istituzionali del territorio di Bergamo.

Per gli altri Corsi di studio non sono documentate nelle SUA-CdS relazioni con le realtà istituzionali, professionali e sociali del territorio, se non nella fase di istituzione, quando si è riunito il Comitato di indirizzo. Solo per il corso di studio in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" sono stati analizzati studi di settore.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate; la dotazione infrastrutturale è caratterizzata da un sovrappiombamento degli spazi, dal momento che gli immatricolati al corso di Lingue e letterature straniere moderne annualmente superano di molto la numerosità massima prevista dalla classe.

Per il polo umanistico il Nucleo auspica:

- che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati;
- che gli organi di governo dell'Ateneo mantengano sensibilizzate l'amministrazione locale e le aziende di trasporto pubblico del territorio rispetto ai diversi aspetti logistici che facilitano la mobilità verso questo polo.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I Rapporti di Riesame relativi ai Corsi di studio del gruppo "Lingue, letterature straniere e comunicazione" mostrano alcuni punti di forza e criticità comuni. Un punto di forza comune a tutti i corsi di studio (ad eccezione della triennale in Scienze della comunicazione) è rappresentato dalla presenza di molti scambi internazionali, che rappresentano un innegabile elemento di qualità per la formazione linguistica, e non solo, degli studenti.

Anche il numero elevato di tirocini rappresenta un punto di forza comune a più corsi, anche se esso deve essere ulteriormente incrementato, consolidando i rapporti in essere e sviluppando nuovi contatti con enti, aziende, strutture, organizzazioni italiane, europee ed extra UE.

Tutti i corsi di studio nel primo Rapporto di Riesame avevano ritenuto migliorabile la gestione dell'orario delle lezioni, cercando di non utilizzare la fascia oraria tardo-pomeridiana per favorire i tanti studenti pendolari e compattando le lezioni in 4 giorni a settimana. La compattazione su 4 giorni si è rivelata possibile solo per gli insegnamenti di docenti incardinati sul singolo CdS, non del tutto per gli insegnamenti mutuati da altri CdS. Inoltre le attività di addestramento linguistico seguono un proprio orario gestito dal Centro Competenza Lingue. La gestione dell'orario si presenta quindi complessa e richiede un costante monitoraggio.

Per evitare sovrapposizioni di insegnamenti ci si è prefissi di limitare il più possibile le mutazioni, pur nella consapevolezza che questo possa limitare le possibilità di scelta da parte degli studenti.

Si segnala, relativamente al corso di studio triennale in "Lingue e letterature straniere moderne", la sua elevata attrattività, con un numero di immatricolati in costante crescita e ampiamente al di sopra della numerosità massima della classe. Questo punto di forza però si scontra con una disponibilità di strutture spesso insufficienti, caratterizzate da sovrappiombamento. Si è cercato di dare una risposta a tale criticità approvando l'attivazione, a partire dall'a.a. 2014/15, di un quarto curriculum in Processi interculturali, in modo da consentire a tutti gli studenti iscritti una qualità adeguata della didattica in aula.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accreditamento periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi"

Corsi di Studi:

- "ECONOMIA AZIENDALE" [id=1512012]
- "ECONOMIA" [id=1512017]
- "Economics and global markets" [id=1512028]
- "ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE" [id=1512029]
- "MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS" [id=1512030]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Le SUA-CdS relative ai corsi di studio appartenenti al gruppo "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi" (due triennali e tre magistrali) testimoniano anche quest'anno la presenza di numerosi e rilevanti contatti e consultazioni con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni a livello locale (tra cui Confindustria Bergamo, Federmanager Bergamo, Pioneer Investments SpA Italia e CGIL Bergamo, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, altre Associazioni di impresa ed esponenti delle Pubbliche Amministrazioni locali).

Inoltre ogni Presidente del Consiglio del Corso di studio provvede ad una consultazione periodica dei documenti e degli studi di settore, al fine di aggiornarsi sulle tendenze occupazionali nonché sui profili professionali e sulle competenze maggiormente richieste nel mercato del lavoro.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio del gruppo contare su un numero di aule consono alle esigenze presso il polo economico-giuridico.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I Rapporti di Riesame relativi ai Corsi di Studio appartenenti al gruppo "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi" avevano individuato nella necessità di ampliare l'offerta di tirocini e stage un intervento migliorativo per l'organizzazione dei corsi. Si è pertanto proceduto ad un allargamento dell'offerta di tirocini attraverso contatti che hanno coinvolto ulteriori aziende, istituzioni pubbliche, revisori/commercialisti. Si è provveduto ad anticipare la pubblicazione del calendario annuale degli esami di profitto entro il 30/09/2013 per facilitare gli studenti nell'organizzazione delle attività di studio.

Come emerso nei precedenti Rapporti di Riesame sono state riviste, per tutti i corsi di laurea magistrale, le modalità di verifica delle conoscenze iniziali, pertanto è stata abbassata a 80/110 (da 85/110) la votazione conseguita alla laurea triennale per l'iscrizione alla laurea magistrale senza verifica delle conoscenze (test) per gli studenti del Dipartimento ed è stato richiesto in sede di iscrizione un livello di conoscenza della lingua inglese B1. Alcuni corsi di studio, inoltre, rilevata una cospicua percentuale di abbandoni al primo anno, avevano ritenuto necessario avviare un'indagine sulle cause del fenomeno congiuntamente al Servizio Orientamento, stage e placement. Tale indagine è stata svolta solo per i corsi di laurea triennali.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accREDITAMENTO periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze umane e sociali"

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'educazione" [id=1512013]
- "Scienze psicologiche" [id=1512016]
- "Psicologica clinica" [id=1512027]
- "Scienze pedagogiche" [id=1512032]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nelle SUA-CdS è descritta per tutti i Corsi di studio del gruppo "Scienze umane e sociali" (due corsi di studio triennali e due magistrali) un'ampia consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi, delle professioni operanti sul territorio, non solo bergamasco ma regionale, degli enti locali e del mondo della produzione. Le occasioni di confronto hanno avuto luogo sia in occasione di eventi istituzionali organizzati da realtà del territorio (convegni, seminari...), sia mediante incontri intenzionalmente programmati per discutere sulla progettualità formativa dei Corsi con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio: Ordine degli Psicologi della Lombardia, ASL, Ordine dei Medici-chirurghi e odontoiatri di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia, Terzo settore (Confindustria-Bergamo, cooperative sociali, Diocesi di Bergamo, Caritas-Bergamo), mondo della produzione (Associazioni di categoria professionali, Confindustria di Bergamo, Segretari Provinciali dei Sindacati CGIL-CISL-UIL).

Tali contatti necessitano di una maggiore formalizzazione. Non sono stati analizzati studi di settore.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, mentre la dotazione infrastrutturale a disposizione sarà potenziata con la fine dei lavori di realizzazione del secondo lotto del Collegio Baroni, che sarà reso disponibile per i corsi del gruppo Lettere e filosofia, che al momento condividono con i corsi del gruppo Scienze umane e sociali gli spazi dei due vicini complessi di S. Agostino e di Via Pignolo.

Come già evidenziato, per il polo di Città Alta il Nucleo auspica che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I Rapporti di riesame mettono in evidenza alcuni punti di forza e alcune criticità comuni nel percorso 3+2.

Per quanto riguarda il corso di studio triennale in Scienze dell'educazione e il biennio magistrale in Scienze pedagogiche, le aree di miglioramento individuate lo scorso anno riguardavano l'organizzazione dei corsi di studio per quanto concerne i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, con particolare riferimento alle sovrapposizioni di lezioni e appelli d'esame e a sbilanciamenti nella distribuzione dei corsi nei periodi di insegnamento. La discontinuità nell'ambito degli orari delle lezioni è stata ampiamente ridotta sia con riferimento all'impegno didattico nell'arco dell'intera giornata, sia con riferimento al numero di giorni alla settimana su cui sono distribuite le attività didattiche (quattro). Anche la programmazione dell'offerta didattica, dei piani di studi e degli insegnamenti sono stati approvati entro il 31 marzo del 2013 e il calendario delle lezioni dell'anno accademico 2013-2014 è stato pubblicato online entro il 31 luglio 2013.

Per quanto riguarda il corso di studio triennale in Scienze psicologiche e il biennio magistrale in Psicologia clinica, si era evidenziata la necessità di una maggiore integrazione tra i due percorsi, per risolvere il problema dell'elevato numero di laureandi ammesso a Psicologia clinica al primo anno con riserva, con il rischio di appesantire il carico formativo e rallentare il proseguimento degli studi per tali studenti. Pertanto gli insegnamenti del terzo anno del CdS in Scienze Psicologiche sono stati parzialmente anticipati al primo semestre (4 insegnamenti su 7), così da aumentare gli appelli a disposizione prima delle sessioni di laurea estiva e autunnale; gli insegnamenti del primo anno del CdS in Psicologia Clinica sono stati parzialmente posticipati al secondo

semestre (4 insegnamenti su 6), così da favorire la frequenza degli iscritti con riserva.

Come prospettato lo scorso anno, e rispondendo a una specifica richiesta dei rappresentanti degli studenti, per tutti i corsi di studio si è deciso di estendere la sessione straordinaria di marzo, originariamente riservata agli studenti fuori corso, a tutti gli studenti in corso (a partire dalla sessione di marzo 2014).

Tutti i corsi di studio hanno inoltre segnalato la necessità di un potenziamento dei tirocini, introducendo sistematici momenti di incontro con gli enti/aziende ospitanti e attivando tirocini di eccellenza o percorsi di apprendistato. Verranno stipulate nuove convenzioni sulla base di una mappatura aggiornata degli enti e strutture in grado di accogliere i tirocinanti e verranno predisposti strumenti aggiornati di valutazione del percorso di tirocinio svolto dallo studente.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di documentare nelle prossime SUA-CdS i contatti esistenti, tenuto conto dell'importanza rivestita da una accurata definizione della domanda di formazione nel conseguimento dell'accreditamento periodico a seguito delle visite in loco che saranno effettuate dalle CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione).

Corso di Studi: "Scienze della sicurezza economico-finanziaria" [id=80506]

Nessun dato inserito.

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

L'articolo 1 comma 2 della legge 370/99 prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche e trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Il Documento AVA redatto dall'ANVUR, il D.M. 47/2013 in tema di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica e le Linee Guida dell'ANVUR per la Relazione tecnica dei Nuclei di Valutazione integrano la relazione sull'attività di raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nel documento più articolato richiesto ai Nuclei e attinente al ruolo di valutazione ex-post che il sistema AVA assegna loro nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ). Le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei laureati rappresentano infatti un indicatore fondamentale per la valutazione periodica della qualità della didattica, dell'organizzazione complessiva del corso di studio e della sua efficacia, anche alla luce dell'esperienza lavorativa maturata dopo il conseguimento della laurea. Nel sistema AVA le opinioni degli studenti rivestono un ruolo fondamentale anche nella predisposizione del Rapporto di riesame annuale, laddove il Gruppo di Riesame è chiamato a riflettere sull'esperienza dello studente, e della Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti. In un'ottica di miglioramento continuo della qualità della formazione erogata, la raccolta delle opinioni dei propri studenti, laureandi e laureati sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati, la riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano dunque un passaggio fondamentale del processo di autovalutazione.

In particolare la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti attivati consente di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti su molteplici dimensioni: fra queste, le modalità di svolgimento delle lezioni, i contenuti degli insegnamenti, le competenze dei docenti, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento della didattica. Il complesso dei dati raccolti ogni anno costituisce un bagaglio informativo notevole per gli organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo: questi, utilizzando le indicazioni fornite dall'indagine, possono infatti intraprendere efficaci azioni volte al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica.

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

Il Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), al fine di monitorare le opinioni degli studenti sul loro intero percorso universitario, con il Doc. 4/03 dell'aprile 2003 ha invitato i Nuclei di Valutazione ad adottare, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, un apposito questionario ai fini della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi. Da quell'anno l'Ateneo di Bergamo ha costantemente raccolto le opinioni dei propri laureandi in ogni sessione di laurea. Nel recente Documento AVA dell'ANVUR l'opinione dei laureandi, accanto a quella degli studenti, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati, si inserisce all'interno del sistema di Assicurazione interna della Qualità di Ateneo e deve servire quale strumento di monitoraggio della qualità del Corso di Studio, utile per l'identificazione dei punti di forza e di debolezza della sua organizzazione e per innescare un processo di miglioramento continuo.

4.2 Modalità di rilevazione:

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

A decorrere dall'a.a. 2011/12 la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche avviene in modalità web. Le difficoltà incontrate nel primo anno di adozione di tale modalità hanno consentito di organizzare la campagna di valutazione per il successivo a.a. 2012/13 con maggiore consapevolezza di tutte le sue implicazioni e hanno fatto emergere la necessità di apportare dei correttivi nel caricamento dell'offerta didattica nel gestionale Esse3 di Kion di CINECA, di cui fino a quel momento non era stata data evidenza.

Dal momento che la rilevazione delle opinioni degli studenti in seno alle nuove procedure AVA inizierà a partire dall'a.a. 2013/14, per l'organizzazione della campagna di valutazione della didattica on-line per l'a.a. 2012/13, nella seduta del 06.11.12, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di utilizzare la medesima procedura adottata nell'a.a. 2011/12, confermando perciò il coinvolgimento attivo dei docenti nell'invitare i propri studenti alla compilazione dei questionari nell'arco di due finestre temporali definite per il I e il II semestre, e utilizzando il questionario presente in Esse3, previa integrazione con alcune domande che l'anno precedente non erano presenti.

Le caratteristiche principali dell'indagine sono le seguenti:

- tutti i docenti titolari di attività didattiche nell'a.a. 2012/13 sono stati informati a fine gennaio 2013 dell'avvio della rilevazione mediante un'apposita nota del Presidente del Nucleo di Valutazione. Anche gli studenti iscritti ne sono stati informati sia mediante una comunicazione via mail sia tramite un apposito avviso sulla Homepage del sito dell'Ateneo;

- per il secondo anno consecutivo si è deciso di non rendere obbligatoria la compilazione del questionario al fine dell'iscrizione all'esame, ma di lasciare lo studente libero di effettuare la compilazione anche dopo aver eventualmente già sostenuto l'esame, purché all'interno della finestra temporale data;

- sono stati attivati i questionari per le attività didattiche (AD) offerte nell'a.a. 2012/13: il questionario è pertanto risultato compilabile dagli studenti che avevano in libretto tali AD (con frequenza nell'anno accademico). Grazie alla formazione erogata nel 2011 e 2012 a cura degli analisti Kion, al fine del corretto caricamento dell'offerta didattica da parte dei Presidi in Esse3 per l'a.a. 2012/13, da quest'anno l'associazione docente/AD (attività didattica) e/o UD (unità didattica o modulo) è risultata corretta, a seguito dei controlli effettuati dall'ufficio statistico.

Gli studenti, come lo scorso anno, hanno avuto a disposizione due questionari alternativi, a cui hanno avuto accesso dopo aver risposto a una prima domanda che li ha suddivisi tra frequentanti e non frequentanti. Entrambi i questionari sono allegati alla presente Relazione. Sono stati oggetto di analisi della Relazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato (anche parzialmente) il corso. I questionari, una volta confermati, sono stati acquisiti nel database in forma anonima.

Oltre al questionario predisposto per la valutazione dell'attività didattica i docenti, se interessati, hanno avuto la possibilità di continuare a distribuire in aula, a loro cura, una scheda a risposte aperte volta a raccogliere considerazioni, osservazioni, suggerimenti dello studente utili per ottenere un immediato feed-back rispetto alla didattica e consentire al docente di attivare tempestivamente un processo di miglioramento in un'ottica di valutazione in itinere. Tali schede sono ad uso esclusivo del docente e il Nucleo di Valutazione non ne ha mai preso visione.

Per quanto concerne i tempi della rilevazione, per il secondo anno consecutivo l'attivazione dei questionari non è stata tempestiva in quanto si è dovuta attendere la predisposizione, da parte del CINECA, del questionario completo di tutte le domande. Ciò ha causato un ritardo nell'avvio della compilazione dei questionari per le attività didattiche del I semestre, avvenuto alla fine di gennaio anziché a 2/3 della durata delle lezioni; è stato perciò impossibile intercettare gli studenti presenti alle lezioni di tali insegnamenti, incidendo negativamente sul rapporto questionari compilati/potenziati compilatori, anche se in misura non quantificabile. Sono state comunque attivate le due seguenti finestre temporali:

- per le attività didattiche annuali e del I semestre: questionari compilabili dal 28/01/13 al 30/06/13;

- per le attività didattiche del II semestre: questionari compilabili dal 27/03/13 al 30/06/13.

L'unico corso di studio le cui attività didattiche hanno avuto una finestra temporale di compilazione dei questionari unica e ad hoc (dal 28/01/13 al 31/07/13) è stato il corso ex D.M. 509/1999 in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, classe DS/1 che, essendo riservato agli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza, è sempre stato escluso anche dalle elaborazioni dei dati degli a.a. precedenti.

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Bergamo ha raccolto le opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi a decorrere dal 2003. Dall'anno accademico successivo la gestione di tale attività è stata affidata, tramite la stipula di apposita convenzione, al CILEA - Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica, ora confluito nel CINECA; la compilazione di un apposito questionario web (allegato alla presente Relazione) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "TESTO QUESTIONARIO FREQUENTANTI 2012_13.pdf" (Testo Questionario studenti frequentanti a.a. 2012/13)
- Allegato 6: "TESTO QUESTIONARIO NON FREQUENTANTI 2012_13.pdf" (Testo Questionario studenti non frequentanti a.a. 2012/13)
- Allegato 7: "Questionario_L1_v4_DEF.pdf" (Questionario Laureandi)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

I questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver abbandonato la frequenza del corso dopo poche lezioni o di non aver mai frequentato il corso sono stati in totale 5.299.

In 1.794 questionari gli studenti dichiarano di aver abbandonato la frequenza dopo poche lezioni, così motivando la scelta:

Eccessivo impegno per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico: 255, pari al 14%;

Per impegni di lavoro o personali: 548, pari al 31%;

Scarsa utilità delle lezioni: 544, pari al 30%;

Scarso interesse: 203, pari al 11%;

Sovrapposizione con altri corsi: 244, pari al 14%.

In 3.505 questionari gli studenti dichiarano di non aver mai frequentato il corso per i seguenti motivi:

Eccessivo impegno per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico: 551, pari al 16%;

Ho seguito il consiglio di altri studenti: 102, pari al 3%;

Per impegni di lavoro o personali: 2.697, pari al 77%;

Scarso interesse: 155, pari al 4%.

I questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento, anche parzialmente, sono stati in totale 13.177.

Come già accennato nel paragrafo 4.2 tutte le successive elaborazioni dei dati sono state condotte solo sui questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato (anche parzialmente) escludendo, per la particolare natura del corso, quelli compilati dagli studenti iscritti al corso ex D.M. 509/1999 in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, classe DS/1, riservato agli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza; questo ha portato a 12.976 il numero dei questionari analizzati.

Il numero dei questionari compilati da coloro che hanno dichiarato di aver frequentato meno del 75% delle lezioni è esiguo (734 sul totale di 12.976, pari al 5,7%), pertanto si ritiene poco rilevante la loro incidenza sulla distribuzione percentuale delle risposte.

Per quanto riguarda il grado di copertura a livello di Ateneo, esso è stato pari al 75,7%. Le attività didattiche offerte nell'a.a. 2012/13 e presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita nello stesso anno accademico erano infatti 1.130, 855 delle quali sono state valutate (si considerano valutate le AD per le quali sia stato compilato almeno un questionario). Le attività didattiche per cui sono stati compilati almeno 10 questionari sono state 380 (pari al 33,6% delle 1.130 AD offerte e al 44,4% delle 855 AD rilevate) e hanno complessivamente raccolto 11.007 questionari.

Alcuni docenti, Presidenti di Consiglio di Corso di studio e Direttori di Dipartimento hanno evidenziato che in molti casi il numero di questionari raccolti è stato di molto inferiore al numero degli studenti presenti a lezione, ritenendo in questi casi la rilevazione scarsamente attendibile.

E' doveroso segnalare che, da un lato, la reportistica trasmessa ai docenti ha riguardato solamente i giudizi espressi dagli studenti dichiaratisi frequentanti, anche parzialmente (sono perciò esclusi coloro che, pur avendo frequentato le lezioni, hanno compilato il questionario per non frequentanti); inoltre possono essere presenti a lezione anche studenti che hanno acquisito la frequenza dell'insegnamento in anni precedenti e che pertanto non sono tenuti alla compilazione del questionario. Si è ritenuto comunque opportuno confrontare la numerosità dei questionari raccolti con la numerosità di quelli attesi, rappresentata dagli studenti potenziali compilatori aventi le attività in libretto con frequenza 2012/13; i risultati del confronto sono presentati nella tabella e nei grafici di cui all'allegato "Rapporto Questionari compilati - Potenziali compilatori", che mostrano la distribuzione negli intervalli considerati (riferiti ai valori del rapporto questionari compilati/numero potenziali compilatori) delle percentuali, semplici e cumulate, delle attività didattiche rilevate. Si evidenzia che la media del rapporto tra questionari raccolti e studenti con frequenza acquisita per tutte le 855 attività didattiche valutate è stata del 24,9%. Il grafico sulle Frequenze semplici mostra chiaramente che la percentuale maggiore di attività didattiche rilevate ha raccolto tra il 10% e il 20% dei questionari potenziali. Osservando invece il grafico Frequenze cumulate si nota che per il 93% delle attività didattiche rilevate il rapporto questionari compilati/numero potenziali compilatori non supera il 50%. Tali valori suffragano la percezione dei docenti; si segnala, tuttavia, che la criticità rappresentata da uno scarso numero di questionari raccolti rispetto ai potenziali sarà superata con l'introduzione, a partire dall'a.a. 2013/14, dell'obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti all'atto dell'iscrizione all'esame.

Per quanto riguarda il numero di questionari compilati da studenti frequentanti e il grado di copertura raggiunto, la rilevazione on-line ha dato risultati comunque soddisfacenti, anche se inferiori rispetto all'a.a. precedente, caratterizzato dalla raccolta di 17.494 questionari compilati via web e da un grado di copertura pari all'85,5%. Senz'altro sono stati fattori limitanti da un lato il ritardo nell'attivazione dei questionari del I semestre e dall'altro la decisione di confermare la non obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti ai fini dell'iscrizione all'esame. Tali limiti dell'indagine saranno superati nell'a.a. 2013/14, vista l'applicazione delle procedure AVA che imporranno sia l'apertura della compilazione a 2/3 della durata delle lezioni di ciascun periodo sia l'obbligatorietà della compilazione del questionario da parte degli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, propedeutica all'iscrizione all'esame.

I livelli di soddisfazione a livello di Ateneo (cfr. Tabella 1 dell'allegato Tabelle_Risultati_valutazione_didattica_2012-13) sono molto positivi per tutti gli aspetti analizzati: la somma dei giudizi positivi non scende mai sotto il 75%; inoltre il più scelto non è mai uno dei due giudizi negativi, anzi per 8 domande su 11 la risposta più ricorrente è Decisamente sì. Come lo scorso anno, gli studenti si mostrano in particolare decisamente soddisfatti della disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e del rispetto degli orari dell'attività didattica.

Per quanto riguarda le attività didattiche integrative, nella Tabella 2 del medesimo allegato sono riportate a livello di Ateneo le percentuali di risposta alle domande poste nella sezione C - La didattica integrativa, elaborate sulla base dei 5.459 questionari nei quali è stato indicato che l'insegnamento ha previsto attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, ecc.). Anche in questo caso prevalgono sempre i giudizi positivi (91%). La Tabella 3, infine, contiene un approfondimento per singolo Corso di studio delle risposte date a tre domande ritenute significative; anche qui prevalgono nettamente i giudizi positivi, in continuità con i dati dello scorso anno.

Si segnala che le offerte formative interamente in lingua inglese dei corsi di laurea magistrale in Ingegneria gestionale, Progettazione e gestione dei sistemi turistici, Management, finanza e international Business sono state presentate come se si trattasse di corsi a sé stanti, in quanto si è ritenuto utile offrire la possibilità di analizzare eventuali differenze con l'offerta in italiano, alla luce dello sforzo di internazionalizzazione avviato dall'Ateneo negli ultimi anni.

Analisi degli aspetti critici

Il processo di compilazione da parte degli studenti è stato costantemente monitorato dal Nucleo di Valutazione. Rispetto al primo anno di conduzione dell'indagine in modalità web è sensibilmente migliorata la qualità delle informazioni concernenti l'offerta didattica caricate in Esse3, e conseguentemente anche l'associazione docente/AD è risultata corretta, sia nella fase di compilazione del questionario da parte dello studente sia nella predisposizione della reportistica, garantendo valutazioni più attendibili. La maggiore criticità riguardante l'indagine dell'a.a. 2012/13 è stata rappresentata dalla esiguità dei questionari raccolti per molti degli insegnamenti valutati, segnalata spesso dai docenti e dai Direttori di Dipartimento, secondo i quali le valutazioni degli studenti sono state talvolta di scarsa utilità in quanto poco rappresentative. Come anticipato, tale criticità sarà superata a partire dall'a.a. 2013/14 con l'introduzione dell'obbligatorietà della rilevazione ai fini dell'iscrizione all'esame.

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

Per quanto concerne i livelli di soddisfazione dei laureandi, nel file allegato ReportCNVSU_Questionari_Laureandi_2013, elaborato sulla base di tutti i questionari compilati nell'anno solare 2013, sono riportate le percentuali di risposta alle domande più significative del questionario aggregate a livello di Ateneo, dalle quali emerge una buona soddisfazione complessiva del corso di studio (il 28% dei laureandi risponde Decisamente sì e il 60% risponde Più sì che no). Si rileva qualche insoddisfazione nel giudizio sulle aule (indicate come raramente adeguate nel 16% dei questionari compilati dai laureandi), sulle attrezzature per le altre attività didattiche (raramente adeguate per il 16% dei laureandi) e sulle postazioni informatiche, giudicate presenti ma in numero inadeguato dal 52% dei laureandi (dato in leggero calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno accademico, in cui era al 56%). Si segnala che i risultati aggregati a livello di singolo Corso di Studio sono forniti annualmente ai Gruppi di Riesame al fine della stesura del Rapporto di Riesame e alle Commissioni paritetiche docenti-studenti per la predisposizione della propria relazione.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Rapporto questionari compilati - potenziali compilatori.pdf" (Rapporto Questionari compilati - Potenzialmente compilatori)
- Allegato 9: "Tabelle_Risultati_valutazione_didattica_2012-13.pdf" (Tabelle_Risultati_valutazione_didattica_2012-13)
- Allegato 10: "ReportCNVSU_Questionari_laureandi_2013.pdf"

4.4 Utilizzazione dei risultati:

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati dell'indagine relativa alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche dell'a.a. 2012/13 è avvenuta a partire dalla fine di ottobre 2013, dapprima con la trasmissione della reportistica rivolta al singolo docente titolare dell'attività didattica valutata, seguita dall'elaborazione di report aggregati per corso di studio e resi disponibili ai Gruppi di Riesame per la predisposizione del Rapporto Annuale di Riesame e alla Commissione paritetica docenti-studenti per la stesura della propria relazione annuale. Sono stati inoltre resi disponibili ai Direttori di Dipartimento tutti i report relativi alle AD afferenti al proprio Dipartimento.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei risultati della valutazione verso l'esterno sono state annualmente pubblicate sul sito, nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione, tutte le relazioni contenenti i risultati dell'indagine a livello aggregato di Ateneo. Vengono inoltre resi disponibili i risultati aggregati a livello di Corso di studio relativi alle seguenti domande individuate come significative dal Presidio della Qualità:

- Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
- Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
- Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

L'avvio del processo AVA, con la stesura dei primi Rapporti di Riesame e della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti quali momenti fondanti dell'autovalutazione, ha obbligato gli attori coinvolti nella gestione delle attività di formazione a riflettere sull'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i Corsi di Studio si sono posti, sulla congruenza tra obiettivi e risultati raggiunti e sull'efficacia della gestione dei Corsi stessi. Per condurre tali riflessioni una delle fonti primarie di informazioni è rappresentata dalle opinioni degli studenti, raccolte tramite i questionari di valutazione dell'attività didattica, e dalle opinioni dei laureandi sull'intero percorso di studio. Si rileva perciò una maggiore attenzione da parte dei docenti nei confronti sia delle modalità organizzative che dei risultati delle due indagini condotte da anni dal Nucleo di Valutazione. La recente applicazione del D.M. 47/2013 contribuirà significativamente alla diffusione di una cultura della valutazione in ambito universitario.

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

Le percentuali di risposta alle domande più significative del questionario, precedentemente richieste nell'ambito della rilevazione "Nuclei" e aggregate a livello di Facoltà, sono state annualmente pubblicate sul sito nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione e i dati aggregati a livello di singolo Corso di studio sono stati messi a disposizione dei Gruppi di Riesame al fine dell'individuazione dei punti di forza e delle criticità dei corsi.

Si segnala inoltre che il livello di soddisfazione espresso dai laureandi su alcuni servizi di supporto, in particolare gli spazi universitari (aule), i servizi bibliotecari, il servizio ristorazione, il servizio alloggi, il supporto fornito dall'Ateneo durante il soggiorno all'estero, i servizi di segreteria studenti, rappresenta un indicatore fondamentale per la misurazione del grado di raggiungimento di specifici obiettivi assegnati ai diversi Servizi e inseriti nel Piano della performance dell'Ateneo.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La modalità di rilevazione via web, adottata a partire dall'a.a. 2011/12 e confermata per l'a.a. 2012/13, è caratterizzata da alcuni importanti punti di forza, già evidenziati nella relazione dello scorso anno e così riassumibili:

- sensibile riduzione dell'onere gestionale gravante sull'Ufficio di supporto al Nucleo;
- azzeramento dei costi annuali di gestione dell'indagine in modalità cartacea;
- acquisizione immediata dei risultati dei questionari senza dover procedere alla lettura ottica, evitando così un notevole dispendio di tempo ed energie;
- possibilità di raccogliere ed eventualmente analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti.

I punti di debolezza della valutazione on-line emersi nel corso dell'indagine sono stati i seguenti:

- avendo definito come unità rilevabili le attività didattiche offerte nell'a.a. 2012/13 e presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita nello stesso anno accademico, non è stato possibile raccogliere l'opinione degli studenti che hanno frequentato le lezioni nell'a.a. in oggetto, ma che avevano acquisito la frequenza negli anni accademici precedenti;

- molti docenti hanno segnalato come inopportuna la possibilità data agli studenti di compilare il questionario anche dopo aver sostenuto l'esame, poiché le loro opinioni rischiano di essere falsate dalla valutazione ottenuta in sede d'esame;

- anche quest'anno il ritardo nell'attivazione dei questionari relativi alle attività didattiche del I semestre ha reso impossibile intercettare, tramite i docenti, gli studenti presenti alle lezioni svoltesi in tale semestre per invitarli alla compilazione del questionario; inoltre la conferma della non obbligatorietà della compilazione del questionario ai fini dell'iscrizione all'esame ha comportato, in alcuni casi, un tasso di risposta da parte degli studenti giudicato basso da parte dei docenti;

- anche quest'anno la produzione della reportistica sia per il singolo docente sia per gli organi di gestione del Corso di studio è stata caratterizzata da un lieve ritardo, che si è ripercosso sull'avvio della riflessione volta al miglioramento della didattica e dei relativi servizi di supporto per l'a.a. successivo.

Il Nucleo di valutazione ritiene che le criticità più importanti saranno risolte nel prossimo anno accademico, con l'applicazione delle procedure previste dall'ANVUR nell'ambito del processo di Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei Corsi di studio.

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi, condotta da un decennio in convenzione con il CILEA - Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica, ora confluito nel CINECA, non presenta criticità relativamente alla modalità di rilevazione adottata e al grado di copertura pressoché totale raggiunto. Anche i risultati del monitoraggio del livello di soddisfazione dei laureandi non evidenziano forti elementi di criticità. Infine, come per la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, anche per la rilevazione dell'opinione dei laureandi si rileva che l'applicazione del D.M. 47/2013 in tema di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica produrrà necessariamente una maggiore attenzione e un maggiore utilizzo, da parte degli Organi di gestione dei Corsi di studio, dei risultati delle rilevazioni.

4.6 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

Indicazioni raccomandazioni

Come anticipato, il Nucleo di Valutazione, a marzo 2014, ha organizzato un incontro a cui sono stati invitati i Presidenti dei Consigli di Corso di studio, i Presidenti delle Commissioni paritetiche e dei Consigli per la didattica (ove costituiti) e i Direttori di Dipartimento suddivisi per area (umanistica, economico-giuridica, ingegneristica), al fine di monitorare il grado di coinvolgimento dei diversi attori nel processo di costruzione di un sistema di AQ della formazione. Per la conduzione proficua di tale incontro è stata predisposta una breve griglia di domande (in allegato) per la raccolta di alcune informazioni sull'attività di Assicurazione interna della Qualità (AQ) della formazione avviata nell'Ateneo e sulla sua percezione, a cui i vari attori sono stati invitati a rispondere prima dell'incontro.

Le risposte fornite, i contenuti degli incontri, l'analisi delle SUA-CdS e dei Rapporti di riesame portano il Nucleo di Valutazione ad esprimere le seguenti raccomandazioni ai Consigli di Corso di studio:

- è auspicabile inserire nelle SUA-CdS una migliore documentazione delle attività di relazione con i diversi stakeholders e specialmente con le attività produttive del territorio, soprattutto per i corsi di studio che mostrano qualche criticità nell'attrattività locale e nazionale e che magari necessitano di una riflessione più approfondita sulla congruenza tra domanda di formazione e definizione degli obiettivi formativi;

- è necessario porre una particolare attenzione agli indirizzi emergenti dei prossimi anni in termini di professionalità necessarie nel futuro mercato del lavoro. A tale scopo sinergie con le organizzazioni produttive, ma anche con soggetti operanti in diversi contesti settoriali e formativi locali, nazionali ed internazionali potranno fornire interessanti spunti di riflessione su cui innestare un processo di innovazione della offerta formativa sempre più adeguata al mercato del lavoro ed alla società dei prossimi anni.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Griglia domande per attori AQ formazione.pdf"